

Parrocchia S. Giovanni Battista M.

via Belvedere, 49 23874 Montecchia (Lc)

Telefono e Fax 039/9930094

Diocesi di Milano

La casa sul monte che veglia e orienta



DOMENICA II di PASQUA 27 APRILE 2014

CREDERE E' VITA, GIOIA, LIBERTA'

(Atti 1, 4,8-24; Salmo 117; Colossesi 2,8-15; Giovanni 20,19-31)

La Pasqua di Gesù non è solo un fatto del passato, di 2000 anni fa, La Pasqua di Gesù è un fatto di oggi: Gesù risorto è qui vivo in mezzo a noi. Noi lo incontriamo tutte le volte che la domenica ci raduniamo per La Messa. Gesù risorto viene in mezzo a noi, ci dona la sua pace. È pace sulle nostre paure, sui nostri sensi di colpa, sui sogni non raggiunti, sulle insoddisfazioni che scolorano i giorni.

Dobbiamo diventare "gelosi" della domenica, non abbandonare la domenica.

Più si abbandona la domenica cristiana, più ci si allontana dalla vera fede e più si corre il rischio di arrivare a perdere la fede stessa. (Vergote)

1) Il primo giorno venne Gesù a porte chiuse e stette in mezzo a loro

Gesù viene dai suoi discepoli il primo giorno della settimana, cioè di domenica. Le porte sono chiuse. C'è aria di paura in quella casa.

Una paura dai mille volti: paura dei Giudei, ma anche e soprattutto paura di se stessi, paura di come avevano abbandonato Gesù, di come l'avevano tradito, rinnegato, forse anche la paura di aver creduto invano in Gesù, la paura di essersi illusi. La paura blocca, rinchiude in se stessi, impedisce di sperare. Gesù viene e sta in mezzo a loro, Gesù sta in mezzo alle nostre paure.

I discepoli gioirono al vedere il Signore.

Manca, però, Tommaso, uno dei dodici. Tommaso è un prezioso compagno di viaggio di tutti noi, di tutti quelli che dentro e fuori la Chiesa vogliono vedere, vogliono toccare, vogliono capire, perché la fede è una cosa seria.

Tommaso è compagno di viaggio di tutti quelli che sono esigenti e non si accontentano del sentito dire, ma vogliono una fede che incida nel cuore e nella storia.

Che bello se anche nella Chiesa fossimo educati più alla consapevolezza che alla ubbidienza, più all'approfondimento della fede, alla libertà di pensiero e di ricerca, che non ad adeguarci.

Dio supera infinitamente ogni nostro pensiero su di lui, Dio non è ciò che diciamo di Lui. Dio è sempre oltre; Dio ci libera, ci innalza, ci allarga, ci illumina.

Non pensate pensieri già pensati da altri, per non fare spreco dello Spirito.

(Giovanni Vannucci)

2) Otto giorni dopo Gesù venne di nuovo

Gesù viene, otto giorni dopo, sempre di domenica e cerca Tommaso, colui che dubita. Gesù non si scandalizza dei nostri dubbi, conosce la nostra fatica di credere; non pretende la nostra fede piena.

Tommaso fatica a credere in Gesù risorto, ma non abbandona la comunità dei discepoli, rimane lì con gli altri, li ascolta, li contesta, ma rimane ...

Nella comunità cristiana c'è posto per tutti, c'è posto anche per i nostri dubbi, c'è posto anche per la nostra fatica di credere.

La comunità cristiana è il luogo della fede, ma anche il luogo per ricercare, per dubitare, il luogo dove confrontarsi seriamente sulla fede.

Gesù è attento ai dubbi, alle fatiche dei suoi discepoli; non è venuto per essere adorato e servito, ma per andare in cerca di quello che si è smarrito.

Gesù capisce la fatica di Tommaso, gli si fa vicino, tende le sue mani: "metti qui il tuo dito, tendi la tua mano". Tommaso si arrende alle ferite di Gesù, perché la risurrezione non ha rinchiuso i fori dei chiodi, né rimarginato le labbra delle ferite.

La morte in Croce non è stato un incidente di percorso da superare, da dimenticare; la croce è invece qualcosa che deve restare per l'eternità: è la rivelazione massima dell'amore di Dio.

Le ferite di Gesù rimangono aperte fino all'ultimo giorno dell'ultimo uomo.

3) Mio Signore e mio Dio!

La resa di Tommaso a Gesù, si esprime con una professione di fede bellissima. È l'esperienza della Pasqua: **Mio Signore! Mio Dio!**

Il Crocifisso è risorto, e il Risorto è il Crocifisso.

Per due volte Tommaso ripete l'aggettivo **mio**: **mio Signore e mio Dio!**

Mio! è una piccola parola che non dice il possesso avido di qualcuno, ma che la vicenda di Gesù, la sua morte e la sua risurrezione fanno parte della nostra vita.

Gesù è assolutamente necessario per la nostra vita: **Mio** come lo è il cuore. E senza non sarei! **Mio** come lo è il respiro. E senza non vivrei.

Il racconto del Vangelo si conclude con una beatitudine di Gesù che dice a Tommaso: "Tu hai creduto perché hai visto"

4) Sono beati quelli che non hanno visto e credono.

È una beatitudine bellissima, ci appartiene.

È una beatitudine per tutti, per chi fa fatica, per chi cerca a tentoni, per chi non vede, per chi ricomincia.

È una beatitudine per tutti quelli che credono senza necessità di segni, per tutti quelli che si sono messi in piedi per una vita verticale anche se è notte, anche se hanno mille dubbi, come Tommaso, ma si lasciano ferire e affascinare dalla Parola.

A quanti credono Dio regala gioia, che non significa una vita più facile, ma più piena e appassionata, ferita e luminosa, piagata e guaritrice.

La fede è il nostro rischio di essere più vivi e più felici.

Il nostro rischio di vivere meglio.

(E. Ronchi):

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

Lunedì 28 aprile ore 20.45 in oratorio

Riprendono gli incontri adolescenti

Martedì 29 aprile ore 16.30

Riprende la catechesi delle elementari

Mercoledì 30 maggio

- * Ore 8.45 S. Messa in Parrocchia:
non viene fatta la Messa della sera delle ore 20.30 perché andiamo alla veglia diocesana del mondo del lavoro. Chi desidera partecipare lo faccia sapere
- * Ore 16.30 riprende la catechesi delle medie

Giovedì 1 maggio

- * **Riviviamo la memoria di don Franco Maggioni:**
ore 10.30 in chiesa parrocchiale S. Messa concelebrata presieduta da Monsignor Luigi Manganini
(Cfr. il programma della giornata nel manifesto alla bacheca della chiesa)
- * **ore 20.30 S. Messa in Santuario:**
diamo inizio al Mese di Maggio

*** Venerdì 2 maggio primo venerdì del mese**

- * dalle ore 15.30 alle ore 18.30 in chiesa parrocchiale sarà aperto il tabernacolo per la preghiera personale
- * **ore 20.30 S. Rosario nella chiesa di Ostizza**

*** Domenica 4 maggio**

Gli anniversari di matrimonio che dovevano essere fatti in questa domenica, per motivi organizzativi, vengono rimandati a una domenica di settembre

*** Giovedì 8 maggio giorno della Professione della fede:**

Tutte le parrocchie della nostra Diocesi sono invitate a partecipare in piazza Duomo dove rinnoveremo tutti insieme la nostra fede. Anche noi andremo. **Partiremo alle ore 19.30 dall'oratorio. Entro domenica 4 maggio occorre dare la propria adesione telefonando in parrocchia al numero 039/ 9930094.**

*** Il giovedì e il venerdì dalle ore 16.30 alle ore 18,30**

in Oratorio, facciamo gratuitamente i compiti insieme
È un momento per imparare a studiare e a lavorare insieme. Occorre iscriversi telefonando in parrocchia al numero 039/9930094

IL CALENDARIO della PARROCCHIA

- * **Lunedì 28 aprile S. Gianna Beretta Molla** (bianco)
Atti 2, 41-47; Salmo 26; Giovanni 1,35-42
Ore 8.45 a Ostizza recita delle lodi e S. Messa -
(def. Famiglia Magni e Sirtori Adriano)
- * **Martedì 29 aprile S. Caterina da Siena** (bianco)
1 Giovanni 1,5-2,2; Salmo 148; 1 Corinti 2,1-10; Matteo 25,1-13.
ore 8.45 in Chiesa parrocchiale recita delle lodi e S. Messa
(def. Maggioni Severino, Amabile e famiglia)
- * **Mercoledì 30 aprile** (bianco)
Atti 4,1-12; Salmo 117; Giovanni 3,1-7.
Ore 8.45 in chiesa parrocchiale recita delle lodi e S. Messa.
(def. Valagussa Biagio, Angelo, Alessandro e Colombo Maria)
- * **Giovedì 1 maggio** (bianco)
Atti 4,13-21; Salmo 92; Giovanni 3,7-15.
* **Ore 10.30** in chiesa parrocchiale S. Messa concelebrata,
presieduta da Mons. L. Manganini in memoria di don F. Maggioni
* **Ore 20.30** inizio del mese di maggio in Santuario S. Rosario
e S. Messa (def. Vidale Zaira)
- * **Venerdì 2 maggio** (bianco)
Atti 4, 23-31; Salmo 2; Giovanni 3,22-30.
Ore 8.45 al Passone recita delle lodi e S. Messa
(def. Anna e Giuseppe Conti)
- * **Sabato 3 maggio S. Filippo e Giacomo apostoli** (bianco)
ore 16.00 Confessioni
ore 17.20 recita S. Rosario
ore 18.00 S. Messa prefestiva in parrocchia (def. Mario de Toffol)
- * **Domenica 4 maggio III di Pasqua.**
Atti 19.1-7; Salmo 106; Ebrei 9,11-15; Giovanni 1, 29-34.
Messe ore 8.00; ore 10.30;
ore 18.00 (def. Antonio e Giuseppina Casiraghi, Corno Elena)

Visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamontevvecchia.it

* Numero di telefono della parrocchia 039/9930094

* Numero cellulare di don Enrico 339/1775241

L'indirizzo e-mail di don Enrico è: donenrico@parrocchiamontevvecchia.it

Gli estremi bancari della Parrocchia:

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE

CODICE IBAN : IT63S0558449920000000040407

Banca Popolare Milano – Ag. Montevvecchia